

Giusto qualche idea, se vuoi visitare il...

Kenya



la rosa del deserto

Negli anni (1996-2000) in cui ho lavorato prima in Burundi poi in Somalia, ho avuto residenza a Nairobi, riferimento centrale sia per i voli, sia per tutte le attività di gestione dei progetti, in quanto lì è la sede delle organizzazioni internazionali che sponsorizzano e/o che gestiscono i progetti di cooperazione: Nazioni Unite, Unione europea, e centinaia di Ong di tutto il mondo. Dunque, ci si andava spesso, sia per meeting sia per qualche giorno di vacanza. È un paese bellissimo, questo si sa. Infatti, è da secoli pieno di europei che vi si sono trapiantati. Dunque, non mi dilungo in commenti scontati. La letteratura è vastissima! Nonché la cinematografia.



Panorama su Isiolo.

Però, quando passate da Nairobi, vi suggerisco senz'altro di sostare al Flora Hostel,

[Flora Hostel - Your Guesthouse in Nairobi, Kenya](#)

La pensione è gestita dalle suore della Consolata, e ci si sente a casa, si incontra gente interessante, che lavora in Kenya o nei paesi del circondario; le suore danno le chiavi del cancello, per entrare anche dopo la chiusura accordandosi col custode. E poi... vi si mangia benissimo! (Una mostra al Flora hostel, in foto, nel 2000)





Al Masai Mara National Reserve, in contemplazione... di una natura fantastica

Il Kenya ha moltissimo da vedere, ed è molto vario. Da non mancare, il Masai Mara National Park, ai confini con Tanzania (è il proseguimento del famoso parco del Serengeti). La zona dei bellissimi laghi: Naivasha, Nakuru, Baringo; sulla strada per Naivasha, il Crater Lake, una passeggiata al monte Logonot e nel parco di Hells gate, ... Se avete anche solo un minimo di senso dell'avventura, andate in treno da Nairobi a Mombasa, a conoscere l'architettura swahili, e poi col bus verso nord, fino al gioiellino di Lamu, la piccola isola senza macchine, dove sarete accolti con un "Welcome in paradise" che non deluderà!



Fenicotteri al Crater Lake



Pellicani al Naivasha

In Kenya sono moltissime anche le associazioni di solidarietà per chi, dopo aver visto le vastità del paese, vorrà conoscere ciò che non corrisponde al mitico (...e ipocrita) "mal d'Africa". Sarà interessante conoscere i meandri delle miserie umane, oltre alle bellezze dei grandi parchi e dei meravigliosi mammiferi e felini africani.

A viaggiare con i mezzi pubblici locali verrà un po' mal di pancia, ma sono mezzi fondamentali per stare con la gente. Con pochissimi soldi e qualche sobbalzo, potrete andare fino all'arido nord. Se passate da Isiolo, andate a vedere la cattedrale, dove sono i bellissimi affreschi di un pittore volontario italiano (del quale, chiedo venia, non ricordo il nome). Stagione permettendo, il M. Kenya merita un trekking.

Non dimenticate tutto l'equipaggiamento per il freddo. Uno dei tanti stereotipi sull'Africa fa pensare a molta gente che in tutto il continente sia perennemente caldo! Non dimenticate che tutto

il Kenya è un vastissimo altopiano. Nella stagione delle piogge, la temperatura può essere molto bassa, e non ci sono gli impianti di riscaldamento!



La mia amica suor Lilli nella missione di Embu, con il centro per bambini poveri o orfani.



Una suora indiana alla missione di Ngaremara (Isiolo) mentre aiuta le donne turkana a trovare canali per commerciare i loro prodotti artigianali.

NB: Non mancate di leggere i libri di p. Zanotelli e p. Kizito!



La porta di un antico palazzo di Mombasa.



Ciao, ciao! In bocca al lupo. Sarà un bellissimo viaggio!

www.silviamontevecchi.it

[Esperienze di lavoro negli aiuti umanitari - Silvia Montevecchi](#)